

IL PRENCIPE
DI GIROLAMO
FRACHETTA

Nel quale si considera il PRENCIPE, & quanto
al gouerno dello Stato, & quanto
al maneggio della Guerra.

DISTINTO IN DVE LIBRI.

MO

MO

ALL'ILL. ET ECCELL. SIG.

D. ANTONIO DI CARDONA,

& di Cordoua, Duca di Sessa, &c.

Ambasciatore per la Maestà del RE' Cattolico in ROMA.

Riueduto, & in molti luoghi ampliato
dall'Autore medesimo.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA, Appresso Gio. Battista Ciotti. 1599.

Al segno dell' Aurora.



ALL'ILLVSTRISSIMO,
ET ECCELLENTISS.

SIGNOR,

Et Patron mio Colendissimo.

IL SIGNOR DVCA
DI SESSA.



RA' li molti, &
segnalati favori,
che io in diuersi
tempi hò riceuu-
ti dalla benigni-
tà di V.E. liquali
mi refteranno eternamente impres-
si nell'animo, hò stimato sempre sin

**CHE AL PRENCIPE
SONO NECESSARIE
LA RELIGIONE,**

*Et le virtù morali per il buon governo
dello Stato.*

**Et quali virtù spetialmente se li con-
uengano.**

CAPO PRIMO



El Prencipe vn' essemplare del-
le attioni de' sudditi, liquali
si specchiano in lui, & procura
no (come ben dicea Isocrate)
di conformarsi alla vita, & a
i costumi di esso. la ragione di
questo è, percioche naturalmente i piccioli studia
no di imitare i grandi, persuadendosi che sappino
più di loro. oltrache il popolo imitandosi il suo
Prencipe spera di acquistarsi la gratia di quello.
Però sauamente dicea Salomone, che quale è il

Isocr. nel
l'Orat.
dell'am-
min. del
Regno n.
43.